



I BURATTINI DEL TEATRO DELLE MERAVIGLIE

**Associazione Culturale per la promozione del Teatro di Figura
Aderente alla U.I.L.T.(Unione Italiana Libero Teatro), alla FNAS (Federazione Nazionale Artisti di Strada)
e iscritta al Registro dell'Associazione non-lucrativo della Provincia di Brescia**

www.teatrodellemeraviglie.it

cell. 3289094632 - fax 03072131150 - info@teatrodellemeraviglie.it

“IL TEATRINO DI DON CRISTOBAL” (El retablillo de Don Cristòbal) è stato scritto nel 1931 da un grande poeta, appassionato musicista, scrittore di teatro e amante dei burattini, di nome Federico Garcia Lorca; nel sottotitolo l'autore precisa: “farsa per burattini”.

Qualcuno potrebbe chiedersi cosa c'entra una “farsa” e, oltretutto, con “burattini”, in questa manifestazione; ebbene, cercherò una giustificazione, anche se immagino già un buon numero di persone tapparsi le orecchie per non udire lo sgradevole stridìo che si produce quando ci si arrampica sui vetri; mi sono attrezzato con potenti ventose e udrete solo dei lievi clap-clap.

La “farsa” è un componimento teatrale di carattere popolare, per lo più di breve durata, basato su una comicità buffonesca, utilizzato come “intermezzo” o come “pezzo finale” di spettacoli seri per “alleviare i guai dell'esistenza con un riso spensierato”.

Tutto ciò che sta prima e dopo di noi (del nostro spettacolo) in questa manifestazione è giustamente serio, se non addirittura tragico nelle sue implicazioni; considerate perciò il nostro un brevissimo intermezzo, che il caso, o l'intelligenza, ha voluto collocare esattamente a metà della manifestazione.

Ma le farse più riuscite non erano, e non sono, slegate dal tema; “IL TEATRINO DI DON CRISTOBAL” è una antica farsa “andalusa” (bresciana, bergamasca, romana, siciliana...) che narra le vicende della giovane Rosita che è venduta dalla Madre al vecchio, ricco e violento Don Cristòbal, il quale la prima notte di nozze si trova in evidente difficoltà; c'è la “violenza verso una donna”, e siamo in tema, raccontato con la leggerezza (ma non la superficialità) della farsa, con lo svolgimento comico e la crudezza di alcune situazioni mediata dalla presenza dei burattini. Il fatto che lo spettacolo l'abbiamo riservato agli adulti risiede nel tema, sicuramente poco attraente per i bambini, e alla presenza nei dialoghi di espressioni a volte crude e grossolane.

Essendo la farsa un componimento breve abbiamo pensato di integrare lo spettacolo con alcune “canzoni popolari spagnole” che lo stesso Garcia Lorca raccolse, rielaborò e musicò, e ve le offriamo interpretate dal vivo.

Buon divertimento, e buona riflessione.

Collaborano al progetto:

Giancarlo “Charlie” Consoli e Loretta Civini - i burattini del teatro delle meraviglie

Federico “Frank” Zappa - Realizzazioni Musicali - arrangiamento e tastiere

Andrea Ongaro - chitarra

Jamile Gelmini - canto

Sandro Gaioni - fonico

voci registrate di Nando Dello Iacono (l'infermo), Carla Pedretti (la Madre), Jamile Gelmini (Rosita), Frank Zappa (il Poeta), Charlie Consoli (il Direttore, Don Cristòbal), Sandro Gaioni (l'Amico).

Si ringrazia Anna Dragoni per la preziosissima collaborazione nell'allestimento dei movimenti scenici.